

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2017-2019

La presente viene formulata ai sensi del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, il quale, all'art. 11, prevede che al bilancio di previsione venga allegata una nota integrativa redatta secondo le modalità previste al comma 5 del medesimo articolo.

1. Fondo crediti di dubbia esigibilità: criteri di valutazione adottati

Si descrivono di seguito le modalità utilizzate per la determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità applicato al bilancio di previsione.

Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Imposta Immobiliare Semplice (IMIS): le previsioni di entrata sono state determinate in base alla stima degli incassi effettivi e non di quelli risultanti dall'applicazione del misuratore provinciale. Il misuratore provinciale, infatti, tende a sovrastimare il gettito del tributo. La banca dati a disposizione dell'ufficio tributi consente una previsione in linea con le effettive riscossioni, come risulta dagli incassi relativi all'anno 2016 e non si rende pertanto necessario determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità su tale tipologia di entrata.

Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni: anche per tale tipologia di imposta le previsioni di entrata sono state determinate sulla base del gettito che si prevede di incassare, per cui non è necessario procedere alla costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Entrate tributarie derivanti da attività di verifica e controllo: le previsioni di entrata si riferiscono sia all'incasso di avvisi di accertamento e di liquidazione emessi in anni precedenti al 2016, per le quali si continua ad applicare il criterio di cassa nella contabilizzazione, che da entrate derivanti da contestazioni emesse dall'anno 2016 in poi, per le quali si applicano i nuovi principi contabili armonizzati. Nonostante per gli incassi relativi alle partite derivanti dagli esercizi 2015 e precedenti non sia necessario il calcolo del fondo, peraltro, si ritiene opportuno effettuare l'accantonamento sugli stanziamenti complessivi, applicando, considerata l'impossibilità di utilizzare i dati contabili di bilancio poiché fino all'anno 2015 tali entrate sono state accertate con il criterio di cassa, una percentuale stimata prudenzialmente in misura pari al 10% delle previsioni.

Titolo 2 – Trasferimenti correnti

In tale titolo sono presenti solo entrate relative a trasferimenti correnti da parte di amministrazioni pubbliche, centrali o locali. Di conseguenza, e come previsto dai principi contabili, per tali fattispecie non è stato costituito il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Titolo 3 – Entrate extratributarie

Tipologia 100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Si è provveduto ad esaminare ogni singola voce di entrata, valutando il momento dell'accertamento ed il grado di rischio nella riscossione. Alcune voci (diritti di segreteria, diritti di notifica, diritti per rilascio di carte di identità, incassi per denunce raccolta funghi, entrate per utilizzo di sale o di impianti comunali, allacciamenti elettrici, C.O.S.A.P., servizi cimiteriali, ecc.) prevedono pagamenti anticipati o contestuali all'erogazione del servizio. Tali entrate sono accertate quindi per cassa e di conseguenza non è stato determinato il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per le entrate derivanti dalla gestione del servizio idrico, dei servizi elettrici e del servizio di asilo nido, si è provveduto invece ad effettuare il calcolo del fondo nella misura del 100% della

percentuale media semplice del rapporto fra incassi ed accertamenti registrati nel quinquennio 2010/2014, applicando una percentuale dello 0,55% per le previsioni di entrata relative ai canoni di acquedotto, fognatura e depurazione, dello 0,35% per quelle relative al servizio di distribuzione dell'energia elettrica e dello 0,46% per quelle relative al servizio di asilo nido comunale.

Le entrate derivanti dalla cessione di legname, fino all'anno 2016, erano costituite per la maggior parte dalla gestione del cosiddetto "Progetto Legno" da parte del Consorzio dei Comuni del B.I.M. del Chiese, il quale, ai sensi della convenzione appositamente sottoscritta anche dagli ex Comuni di Bondo, Lardaro e Roncone, si occupa direttamente della fatturazione e della vendita del legname per conto dei Comuni, riversando successivamente agli stessi quanto ricavato. Considerato peraltro che tale progetto si avvia verso la conclusione e che pertanto in futuro la gestione di tale attività verrà svolta direttamente dell'Amministrazione comunale (come già accadeva comunque per quanto riguarda l'ex Comune di Breguzzo), si è deciso di accantonare al fondo crediti di dubbia esigibilità una quota di tali entrate stimata prudenzialmente, data l'impossibilità di utilizzare i dati contabili di bilancio, in misura pari al 10% delle previsioni.

Per le altre entrate rientranti nella presente tipologia, infine (fitti attivi, canoni per la concessione di malghe e pascoli, sovraccanoni idroelettrici, proventi derivanti dalla cessione di energia elettrica, rimborsi vari, ecc.) non si è provveduto alla determinazione del fondo in considerazione delle modalità di riscossione, che non prevedono mancati introiti rispetto agli accertamenti.

Tipologia 200 – Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Le entrate derivanti da attività di controllo e di repressione delle irregolarità e degli illeciti sono rappresentate principalmente da sanzioni per violazioni del Codice della Strada e di altre norme o regolamenti. Per tale tipologia di entrate non si è provveduto alla determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, in quanto la gestione di tale attività viene svolta dal Corpo di Polizia locale della Valle del Chiese, il quale affida l'incasso delle sanzioni a Trentino Riscossioni S.p.A. che provvede a riversare quanto riscosso al Comune, per cui l'accertamento avviene per cassa al momento del riversamento.

Tipologia 300 – Interessi attivi

Non si è provveduto alla determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità su tale tipologia di entrata, in quanto le somme previste a bilancio riguardano quasi esclusivamente gli interessi sulle giacenze di tesoreria e l'accertamento delle stesse avviene per cassa.

Tipologia 400 – Altre entrate da redditi di capitale

Anche per tali tipologie di entrata non si è provveduto alla determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, in quanto le somme previste a bilancio sono relative a dividendi erogati da società partecipate, il cui accertamento avviene per cassa.

Tipologia 500 – Altre entrate correnti non altrove classificate

Per tale tipologia di entrate non si è provveduto a calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità, in quanto le stesse riguardano rimborsi da parte di amministrazioni pubbliche o recuperi di spese il cui accertamento avviene per cassa.

Titolo 4 – Entrate in conto capitale

Non si è provveduto alla determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità sulle entrate in conto capitale, in quanto:

- in base ai principi contabili, il fondo non viene calcolato su crediti derivanti da trasferimenti da parte di amministrazioni pubbliche;

- le alienazioni di beni del patrimonio si perfezionano con il pagamento anticipato o contestuale al passaggio di proprietà e di conseguenza non vi sono rischi di minori introiti collegati ad un'effettiva cessione di beni;
- il rilascio dei titoli edilizi da parte dell'ufficio tecnico avviene soltanto a seguito dell'avvenuto versamento di quanto dovuto a titolo di contributo di concessione o di sanzioni urbanistiche e pertanto anche in questo caso non vi sono rischi di minori introiti.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato stanziato all'interno del bilancio 2017/2019 per l'intero importo calcolato come sopra indicato, senza avvalersi della facoltà di accantonare solo il 75% dello stesso per quanto riguarda l'anno 2017, come consentito dalle vigenti disposizioni.

Le previsioni del fondo ammontano pertanto ad € 9.200,00 per ogni singolo anno considerato.

2. Elenco delle entrate e delle spese non ripetitive

Si riportano di seguito gli elenchi delle entrate e delle spese non ripetitive inserite a bilancio di previsione 2017-2019.

Elenco entrate non ripetitive di parte corrente:

DESCRIZIONE	2017	2018	2019
	0,00	0,00	0,00

Elenco spese non ripetitive di parte corrente:

DESCRIZIONE	2017	2018	2019
Spesa per realizzazione nuovo stemma comunale	1.500,00		
Anticipazione T.F.R.	35.000,00		
Promozione e sostegno attività economiche	5.000,00		
Rimborso spese gestione associata ufficio tributi anno 2015	38.201,00		
TOTALE SPESE CORRENTI NON RIPETITIVE	79.701,00		

3. Quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto e relativo utilizzo

Per l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente si rimanda all'allegato a) del bilancio di previsione.

Nel bilancio di previsione non è previsto l'utilizzo di alcuna quota vincolata e accantonata del risultato di amministrazione presunto.

4. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento

Non si prevede a bilancio di dover ricorrere al debito per il finanziamento delle spese di investimento previste le quali sono finanziate con mezzi propri (alienazioni, contributi di concessione) e da trasferimenti in conto capitale dal parte della Provincia e Regione e altri enti pubblici quali i Consorzi B.I.M.

Per una più dettagliata analisi di tali entrate si rimanda a quanto riportato nel Documento Unico di Programmazione. Nel Programma generale delle opere pubbliche, inserito nella Sezione Operativa

e redatto secondo quanto previsto dalla deliberazione provinciale n. 1061/2002, sono riportati gli interventi riguardanti le opere pubbliche inserite fra le spese in conto capitale del bilancio e la loro fonte di finanziamento.

In calce alla presente si allega un prospetto riepilogativo della spesa di investimento con l'indicazione della fonte di finanziamento.

5. Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

La normativa provinciale (art. 25 della L.P. n. 3/2006 e relativo Regolamento di esecuzione approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/) stabilisce che, a partire dal 2015, nessun mutuo può essere contratto se l'importo degli interessi dovuti per tale mutuo, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, al netto del 50% dei contributi annuali, supera il 8% delle entrate relative ai primi tre titoli del bilancio corrente risultanti dal conto consuntivo del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberata l'assunzione di nuovi mutui. L'importo delle delegazioni conseguenti all'assunzione dei mutui previsti per il triennio è nei limiti previsti dalla normativa indicata come di seguito dimostrato:

Ammontare interessi passivi dei mutui in ammortamento nel 2016	0,00
- quota 50% contributi PAT in conto annualità 2016	
Quota netta di interessi sull'indebitamento	0,00
Limite di indebitamento: 8% (*) entrate correnti accertate sul conto consuntivo 2015 al netto delle entrate una tantum e dei contributi in conto annualità	450.314,11
Quota disponibile per l'assunzione di nuovi mutui	450.314,11
Ammontare interessi passivi annui dei nuovi mutui che si prevede di contrarre nel triennio	0,00

(*) percentuale stabilita dall'art. 25 della LP 16/6/2006 n. 3 come modificato dall'art.9 comma 4 della LP 22/4/2014 n. 1

Non essendo prevista l'assunzione di alcun mutuo non vi è neppure alcun riflesso negativo sulle spese correnti del bilancio pluriennale.

6. Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente

Il Comune non ha in essere alcuna garanzia, principale o sussidiaria, prestata a soggetti terzi.

7. Strumenti finanziari derivati

Il Comune non è titolare di alcun contratti relativo a strumenti finanziari derivati o di finanziamento che includono una componente derivata; di conseguenza non vi è alcun onere o impegno finanziario a bilancio.

8. Elenco degli enti e organismi strumentali

Organismi strumentali del Comune sono da considerarsi le società controllate alle quali è stata affidata la gestione di servizi pubblici locali o di interesse generale, nonché eventuali attività o funzioni strumentali.

I bilanci di detti organismi, anche ai fini di quanto previsto dall'art. 172 comma 1 lettera a) del D.L.vo 267/2000, come quelli delle altre società partecipate, sono reperibili sul sito internet istituzionale del Comune alla sezione "Amministrazione trasparente, Enti controllati, Società partecipate", nelle rispettive schede informative.

Sempre sul sito internet istituzionale del Comune alla sezione "Amministrazione trasparente, Bilanci" sono pubblicati i rendiconti del Comune.

9. Elenco delle partecipazioni

Si rimanda al Documento Unico di Programmazione 2017- 2019 nella sezione "Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati" dove tra l'altro vengono elencate le quote di partecipazioni del Comune in società.

10. Altre informazioni

Ai fini di una maggiore interpretazione e di una più dettagliata analisi dei dati di bilancio, si rimanda a quanto riportato negli specifici punti del Documento Unico di Programmazione 2017-2019, dove è riportata l'analisi delle entrate e le azioni, gli interventi e le spese suddivise per Missione, Programma e Titolo.

QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO PER L'ANNO 2017

COMUNE DI SELLA GIUDICARIE
QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO PER L'ANNO 2018
PROVINCIA DI TRENTO

vecchio ordinamento contabile		classificazione nuovo ordinamento contabile				Oggetto	PREVISIONE 2018	Fondo investimenti minori anno 2018	Canoni aggiuntivi	Entrate per concessione a edificare	contributo PAT per lavori somma	FUT	alienazioni	Contributo regionale in c/capitale per fusione	Totale finanziamenti	
INTERVENTO	PROG.	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGG											
2010501	1	1	5	2	2	Acquisizione, demolizione e riqualificazione area casa Carlin	50.000,00	50.000,00								50.000,00
2010501	3	1	5	2	2	Intervento per sbarieramento entrata Chiesa parrocchiale	50.000,00		50.000,00							50.000,00
2010606	1	1	6	2	2	Incarichi professionali esterni e prestazioni tecniche per progettazione di opere pubbliche e altri adempimenti in materia di OO.PP. e gestione del patrimonio	50.000,00	50.000,00								50.000,00
2010606	1	1	6	2	2	Digitalizzazione archivi comunali	10.000,00	10.000,00								10.000,00
2010807	1	5	2	2	3	Contributo straordinario per lavori di risanamento strutturale e funzionale dell'oratorio parrocchiale	300.000,00		300.000,00							300.000,00
2060201	3	6	1	2	2	Opere di manutenzione straordinaria e sistemazione dell'area sportiva di Roncone	560.000,00					560.000,00				560.000,00
2060201	3	6	1	2	2	Interventi di manutenzione straordinaria palestra di Roncone	125.000,00		125.000,00							125.000,00
2080101	4	10	5	2	2	Manutenzione straordinaria strade, vie, piazze e opere di protezione, comprese ripavimentazioni tratti di strade (interne ed esterne)	112.500,00			50.000,00					62.500,00	112.500,00
2080101	4	10	5	2	2	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza strade forestali	55.000,00	55.000,00								55.000,00
2080101	4	10	5	2	2	Sistemazione e messa in sicurezza strada S. Croce	150.000,00		150.000,00							150.000,00
2080101	4	10	5	2	2	Lavori di completamento della viabilità zona nord di Lardaro	200.000,00		200.000,00							200.000,00
2080101	4	10	5	2	2	Riqualificazione "Piazza Bonus"-Via Dante Alighieri" sistemazione tratto di Via Mezzane in C.C.BONDO	150.000,00		150.000,00							150.000,00
2080201	4	10	5	2	2	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	30.000,00	8.303,65	21.696,35							30.000,00
2090101	4	8	1	2	2	Lavori di somma urgenza L.P. 9/11	100.000,00		80.000,00		20.000,00					100.000,00
2090401	4	2	4	2	2	Spese per manutenzione straordinaria servizio idrico integrato/fognatura (Rilevante ai fini IVA)	50.000,00		50.000,00							50.000,00
2090601	4	9	2	2	2	Manutenzione, completamento e acquisto attrezzature per parchi attrezzati e aree verdi sul territorio comunale	55.000,00		55.000,00							55.000,00
2120307	2	17	1	2	3	Rientro trasferimento al BIM piano triennale di finanziamento 2012/2015	68.263,32		68.263,32							68.263,32
						TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	2.115.763,32	173.303,65	1.249.959,67	50.000,00	20.000,00	560.000,00	-	62.500,00	2.115.763,32	

COMUNE DI SELLA GIUDICARIE
QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO PER L'ANNO 2019
PROVINCIA DI TRENTO

vecchio ordinamento contabile		classificazione nuovo ordinamento contabile				Oggetto	PREVISIONE 2019	Fondo investimenti minori anno 2019	Canoni aggiuntivi	Entrate per concessione a edificare	contributo PAT per lavori somma	FUT	Contributo regionale in c/capitale per fusione	Totale finanziamenti	
INTERVENTO	PROG.	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGG.										
2010606	1	1	6	2	2	Incarichi professionali esterni e prestazioni tecniche per progettazione di opere pubbliche e altri adempimenti in materia di OO.PP. e gestione del patrimonio	50.000,00		50.000,00						50.000,00
2060201	3	6	1	2	2	Opere di manutenzione straordinaria e sistemazione dell'area sportiva di Roncone	370.000,00		370.000,00						370.000,00
2060201	3	6	1	2	2	Interventi di manutenzione straordinaria palestra di Roncone	125.000,00		125.000,00						125.000,00
2080101	4	10	5	2	2	Manutenzione straordinaria strade, vie, piazze e opere di protezione, comprese ripavimentazioni tratti di strade (interne ed esterne)	112.500,00			50.000,00			62.500,00		112.500,00
2080101	4	10	5	2	2	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza strade forestali	55.000,00		55.000,00						55.000,00
2090101	4	8	1	2	2	Lavori di somma urgenza L.P. 9/11	100.000,00		80.000,00	20.000,00					100.000,00
2090401	4	2	4	2	2	Spese per manutenzione straordinaria servizio idrico integrato/fognatura (Rilevante ai fini IVA)	50.000,00		50.000,00						50.000,00
2090601	4	9	2	2	2	Manutenzione, completamento e acquisto attrezzature per parchi attrezzati e aree verdi sul territorio comunale	55.000,00		55.000,00						55.000,00
2120307	2	17	1	2	3	Rientro trasferimento al BIM piano triennale di finanziamento 2012/2015	68.263,32		68.263,32						68.263,32
						TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	985.763,32	0,00	853.263,32	50.000,00	20.000,00	0,00	62.500,00	985.763,32	